

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2014, n. 28-556

Disposizioni in materia di agricoltura sociale. Attività di raccordo e coordinamento finalizzate alla promozione e allo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e dell'agricoltura sociale. Istituzione di un gruppo di lavoro tecnico interdirezionale.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

nel corso degli anni lo sviluppo economico e sociale ha subito significativi mutamenti causati da un forte processo di globalizzazione e, purtroppo, da una forte crisi economica. L'agricoltura, in un contesto complessivamente difficile, è riuscita a mantenere il suo ruolo di primaria importanza affrontando da un lato i mutamenti socio-economici, dall'altro la grande crisi che sta vivendo tuttora la società occidentale. La tenuta dell'agricoltura è in parte dovuta all'anticiclicità del settore primario, ma è anche il risultato delle politiche europea, nazionale e locale di questi anni che hanno profuso impegno e risorse per favorire il mantenimento e lo sviluppo del comparto in un contesto di criticità, e della capacità dell'imprenditorialità agricola medesima di cogliere i cambiamenti ed adeguarsi ad essi, dando così prova di modernità pur nel rispetto dei processi produttivi più tradizionali;

nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007 – 2013 il piano regionale aveva già dedicato particolare attenzione agli interventi per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale, attraverso delle misure specifiche. Nel frattempo si è consolidata ai vari livelli istituzionali la consapevolezza che l'agricoltura può svolgere attività multifunzionali e svolgere un ruolo importante nell'ambito dei servizi alla persona. A tale scopo si rende necessario definire e normare la cosiddetta agricoltura sociale che l'Unione europea medesima considera uno dei temi cardine per lo sviluppo;

la Camera dei deputati il 15 luglio 2014 ha approvato il disegno di legge 1568 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" che definisce l'agricoltura sociale, riconosce gli operatori, prevede interventi di sostegno, istituisce l'Osservatorio sull'agricoltura sociale e indica alle regioni i principi e le linee di indirizzo affinché le rispettive normative già adottate o da adottare siano uniformi e armoniche rispetto alle disposizioni nazionali;

considerato che:

la Regione Piemonte, nell'ambito dell'agricoltura sociale, ha già intrapreso azioni volte a favorire la multifunzionalità delle imprese agricole, in particolare per quanto riguarda attività di gestione ed erogazioni di servizi alla persona, rientranti nelle politiche di welfare, tuttavia non ha ancora adottato un quadro normativo specifico;

la prossima approvazione del disegno di legge nazionale rende opportuno avviare sin d'ora gli studi e gli approfondimenti necessari per la predisposizione di un disegno di legge regionale che, nel rispetto delle indicazioni nazionali, disciplini l'agricoltura sociale a livello regionale;

la predisposizione del disegno di legge richiede l'avvio di iniziative di raccordo e coordinamento di competenze plurime e professionalità diversificate e per le quali è necessario il coinvolgimento di altre Direzioni regionali interessate. Nello specifico le Direzioni prioritariamente individuate sono:

- Agricoltura

- Politiche sociali e politiche per la famiglia
- Sanità
- Ambiente
- Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
- Istruzione, formazione professionale e lavoro;

tenuto conto che la Deliberazione della Giunta regionale n. 20-318 del 15 settembre 2014 prevede una nuova configurazione complessiva delle Direzioni regionali, modificandone numero, declaratorie ed articolazione dei rispettivi settori e stabilisce la decorrenza dell'operatività delle modifiche dal 1° dicembre 2014.

Stabilito che:

le Direzioni sopra indicate opereranno attraverso un gruppo di lavoro tecnico da costituirsi ai sensi della l.r. 23/2008 e s.m.i. ed in ottemperanza al provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008;

le funzioni di coordinamento del predetto gruppo di lavoro sono attribuite alla Direzione Agricoltura che garantirà il necessario supporto tecnico e di segreteria;

i Responsabili delle Direzioni individuate provvederanno alla designazione dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture per la partecipazione al gruppo di lavoro tecnico.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del Bilancio regionale;

richiamata la D.G.R. n. 28-147 del 21 luglio 2014 “Definizione dell’articolazione e dei settori del ruolo della Giunta regionale in relazione all’assegnazione delle deleghe assessorili di cui al D.P.G.R. n. 81 del 16 giugno 2014”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale);

vista la D.G.R. n. 10-9336 del 1° agosto 2008 che stabilisce, tra l’altro, che il gruppo di lavoro è istituito dal Direttore regionale competente in materia di organizzazione per i casi in cui lo svolgimento delle attività interessi le attribuzioni di più direzioni regionali;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di avviare gli studi e gli approfondimenti necessari alla predisposizione di un disegno di legge in materia di agricoltura sociale;
2. di istituire, per la finalità predetta, un gruppo di lavoro tecnico interdirezionale denominato “*Gruppo di lavoro Agricoltura sociale*” individuando le seguenti Direzioni regionali:
 - Agricoltura
 - Politiche sociali e politiche per la famiglia
 - Sanità

- Ambiente
 - Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
 - Istruzione, formazione professionale e lavoro;
3. di stabilire che le funzioni di coordinamento del predetto gruppo di lavoro sono attribuite alla Direzione Agricoltura che garantirà il necessario supporto tecnico e di segreteria;
 4. di stabilire altresì che i Responsabili delle Direzioni regionali individuate provvederanno alla designazione dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture per la partecipazione al gruppo di lavoro tecnico;
 5. di demandare al Responsabile della Direzione risorse umane la formalizzazione della costituzione del gruppo di lavoro tecnico interdirezionale secondo le indicazioni sopra indicate;
 6. di demandare alla Direzione Agricoltura gli adempimenti tecnici e organizzativi e le attività di studio, di ricerca e di raccolta di materiale documentale finalizzati all'istruttoria ed alla predisposizione di azioni nell'ambito dell'agricoltura sociale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)